

Da Castelvetroano a Rosolini, arrestata 22enne evasa dai domiciliari

Ricerca a Castelvetroano (Tp) si era rifugiata a Rosolini. Ma quello che Maria Autora Campanella riteneva un luogo sicuro per sottrarsi agli arresti che avrebbe dovuto scontare nel trapanese, non si è poi rivelato tale.

Al termine di una rapida attività info-investigativa, i Carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Noto hanno avuto notizia che la donna si trovava a casa di un giovane di Rosolini. Le verifiche hanno prodotto risultato positivo.

La donna è stata dichiarata in stato di arresto ed accompagnata presso la casa circondariale "Piazza Lanza" di Catania dove permarrà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Il 9 luglio scorso si era allontanata dalla propria abitazione di Castelvetroano, dove si trovava sottoposta alla "misura cautelare degli arresti domiciliari con applicazione del braccialetto elettronico"; a seguito dell'evasione il Tribunale di Marsala (TP), in data 14 luglio, ha emesso un ordine di aggravamento di misura cautelare che è stato eseguito così dai Carabinieri di Noto.

Covid e contagi: via ai controlli anti-assembramenti

disposti dalla Prefettura

Via a controlli rafforzati nelle località e nei luoghi a maggiore rischio di assembramenti. Da Marzamemi ad Augusta, passando per Noto, Siracusa e tutti gli altri centri della provincia. Lo ha disposto il Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, riunitosi questa mattina in Prefettura a Siracusa. "Confidiamo comunque nel senso di responsabilità dei cittadini", ha detto il prefetto Giusi Scaduto presentando la nuova misura, necessaria dopo l'impennata dei contagi ed una denunciata (dai sindaci, ndr) irresponsabilità diffusa tra la popolazione relativamente alle misure anticovid.

"Rimane alta la soglia di attenzione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di Siracusa, riunitosi oggi 8 agosto 2020, sulle misure di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19", si legge nella nota diffusa dopo il vertice con i responsabili delle forze dell'ordine.

Ieri il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha ribadito

l'obbligo di usare mascherine nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico e,

comunque, quando non sia possibile garantire il mantenimento della distanza di sicurezza.

Anche in provincia di Siracusa, è costante il monitoraggio del fenomeno da parte dell'Asp e della Prefettura, con il coinvolgimento dei sindaci e delle forze di polizia.

Da questo fine settimana, intanto, iniziano i controlli rafforzati nei luoghi della movida siracusana.

Coronavirus a Siracusa, cinque nuovi positivi: quattro nel capoluogo, uno a Rosolini

Cinque nuovi positivi registrati in provincia di Siracusa nelle ultime ore. E quattro di questi nel solo capoluogo. Il quinto contagiato a Rosolini. I numeri trovano la conferma di fonti sanitarie siracusane.

In almeno tre casi dovrebbe trattarsi di contagio importato. In comune le tre persone avrebbero dopo un recente viaggio nella vicina Malta effettuato nei giorni scorsi, non si sa se insieme o in momenti e formule diverse.

Tutte e cinque le persone risultate positive al tampone sono state invitate a rispettare l'isolamento domiciliare. Per nessuno dei cinque casi è stato pertanto necessario il ricovero in ospedale.

Nessun allarme, ma i numeri vanno tenuti sotto controllo perché purtroppo in crescita costante. E la movida torna ad essere uno dei fenomeni osservati speciali. Insomma, i giovani e gli assembramenti senza responsabilità destano preoccupazione.

La Sicilia, ad oggi, rimane una delle regioni italiane con indice Rt sopra l'1. Il governatore Musumeci ha rivolto un nuovo appello alla popolazione: "responsabilità e mascherine, altrimenti possibili nuove restrizioni".

Covid, movida e ripresa dei contagi: il sindaco di Noto dice basta alle serate musicali

Stop alle serate musicali a Noto. Lo ha disposto il sindaco Corrado Bonfanti. R in un video comparso nelle ore scorse sui social spiega il motivo.

“Non dobbiamo abbassare la guardia ed essere responsabili. Dobbiamo evitare di ritrovarci alle prese con nuovi e pesanti sacrifici. Capisco il business, la volontà di divertirsi e il diritto di lavorare. Ma la salute viene prima di ogni cosa”, dice in sintesi il primo cittadino di Noto.

Il suo è un messaggio diretto in particolare ai giovani. La movida e gli assembramenti per le vie del centro sono ormai osservati speciali in un momento in cui si rivedono anche tanti turisti. Il rompete le righe seguito al lockdown è stato vissuto con grande libertà e ripetute precauzioni come il distanziamento sociale e l'uso delle mascherine paiono solo optional. “Giovani di Noto, della provincia e turisti: è il momento della consapevolezza e della responsabilità”, ripete fermo Bonfanti.

Intanto, alcuni lidi balneari hanno annunciato l'annullamento delle serate musicali previsti per il 10 ed il 14 agosto ovvero San Lorenzo e notte di Ferragosto. Una decisione motivata con la piena condivisione del messaggio del sindaco di Noto.

Bonfanti era stato il primo dei sindaci siracusani a disporre con ordinanza l'uso di mascherine. Adesso è il primo ad intervenire con forza sulla movida.

Anziana si lancia da una finestra e muore, dramma in una casa di riposo di Lentini

Una 80enne si è tolta la vita questa mattina a Lentini. L'anziana si è lanciata nel vuoto da una finestra della casa di cura, nel centro della cittadina siracusana, dove viveva. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti.

Il volo, di alcuni metri, non le ha lasciato scampo. Troppo gravi le lesioni. Rimangono sconosciute, al momento, le ragioni del gesto.

Siracusa. Controlli dei Nas sulle attività ambulanti che svolgono street food: sanzioni

I Carabinieri dei Nas e della Compagnia di Siracusa hanno effettuato una serie di controlli di natura amministrativa e sanitaria sulle attività ambulanti di street food. Per un furgone adibito a vendita di alimenti e bevande è stato coinvolto anche il servizio di Prevenzione dell'Asp di Siracusa.

I controlli eseguiti dai Nas all'interno del mezzo, attivo in zona Pizzuta, hanno portato a riscontrare l'assenza di acqua

potabile corrente. L'impianto idrico era però alimentato attraverso un serbatoio in acciaio inox, riempito di volta in volta, per tutte le necessità di utilizzo previste in quanto – spiegano dalla proprietà – “mezzo ambulante non allacciato a rete idrica”.

Nel vano motori frigoriferi all'esterno – senza alcun contatto con gli alimenti conservati all'interno – riscontrata e verbalizzata la presenza di possibili escrementi di animali, “tipici dei ratti”. La stessa proprietà della struttura ha avviato esami di laboratorio sui campioni prelevati.

Contestati anche illeciti amministrativi per le violazioni in tema di autocontrollo alimentare (HACCP) sul cui puntuale e periodico aggiornamento – spiegano però dalla proprietà – è stato riscontrato un ritardo di 5 giorni.

I controlli amministrativi e sanitari dei Carabinieri della Compagnia di Siracusa e del N.A.S di Ragusa continueranno con la stessa intensità anche nei prossimi giorni.

foto archivio

Siracusa. Rissa al bar in via Columba, denunciati i 5 partecipanti alla scazzottata

Cinque persone sono state denunciate per rissa poco dopo le 23.30 di ieri sera. Per riportare la calma, è intervenuta la Polizia nei pressi di un noto bar di via Columba. Per tutti i partecipanti alla scazzottata, identificati dagli agenti, è scattata la denuncia. Per uno dei cinque denuncia anche per resistenza a pubblico ufficiale.

I poliziotti erano impegnati in un servizio di controllo del

territorio, finalizzato al rispetto delle normative per il contenimento sanitario. Allertati, sono prontamente intervenuti.

foto archivio

Un 78enne cade dalle scale, la badante allerta i soccorsi: sottoposto a delicato intervento

E' stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico l'anziano che ieri sera è stato soccorso dai Carabinieri. A chiedere l'intervento dei soccorritori, una donna di origine polacca ha chiamato la stazione di Avola per chiedere aiuto. In un italiano stentato, ha lasciato intendere di essere la badante di un sessantottenne e che il suo assistito era appena caduto dalle scale rimanendo riverso a terra.

In pochi istanti i Carabinieri hanno allertato il 118 ed hanno contemporaneamente raggiunto l'abitazione dell'uomo, situata nei pressi della stazione ferroviaria di Avola. Nell'attesa dell'arrivo del personale medico, hanno prestato il primo soccorso all'uomo, senza tralasciare di ispezionare i luoghi per accertare la dinamica del sinistro: si è potuto così appurare che si era trattato di un incidente domestico, una caduta dalle scale.

Il ferito, soccorso dal 118, è stato condotto dapprima presso l'ospedale di Avola e, successivamente in nottata, presso una più attrezzata struttura di Siracusa dove è stato sottoposto a necessaria operazione chirurgica.

Il porto di Augusta si collega alla rete ferroviaria, siglato a Roma il protocollo d'intesa

Arriva il via libera per la progettazione definitiva e la realizzazione dell' collegamento tra il porto di Augusta e la rete ferroviaria nazionale. Con la stipula, a Roma, del protocollo d'intesa tra Rfi, Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale e Regione Siciliana può adesso iniziare la fase progettuale, da completare in via definitiva entro il 31 dicembre 2021. L'intesa prevede un programma a tappe forzate per arrivare in fretta alla cantierizzazione dei lavori.

La notizia regala un sorriso al sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro. "Diversi sono stati gli incontri, per ultimo quello del febbraio scorso al Ministero delle Infrastrutture, a cui ho partecipato insieme al vicepresidente della commissione Trasporti della Camera, Paolo Ficara, ed al presidente della Autorità Portuale, Andrea Annunziata. Ringrazio tutti per la sensibilità dimostrata nel comprendere l'estrema esigenza per Augusta di dare il via ad una delle tante opere attese da decenni. Collegare il terminal merci del nostro porto alla rete ferroviaria significa migliorare l'accesso all'infrastruttura ed accrescere l'offerta integrata dei servizi. Questo intervento, insieme a quello già finanziato per il completamento della diga foranea – continua il sindaco Di Pietro – permetteranno finalmente al porto di Augusta di integrarsi e competere realmente nel quadro europeo".

Stessa soddisfazione viene espressa dal vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera, Paolo Ficara (Movimento 5

Stelle). “Per anni si è parlato della necessità di collegare l’area retroportuale alla rete ferroviaria e degli interventi infrastrutturali del Porto di Augusta, tra cui la manutenzione della diga foranea. Eppure, nessuno ha mai davvero portato avanti gli iter procedurali necessari per arrivare ad aprire i cantieri e fare le cose. Più che esultare per il risultato che oggi abbiamo raggiunto, mi dolgo e mi rammarico per il tempo che è stato perduto in passato e che stiamo cercando di recuperare con forza, insieme alla propositiva Cettina Di Pietro”, dice Ficara.

Già nell’aggiornamento 2018 dello schema di contratto di programma 2017-2021, parte investimenti, il parlamentare siracusano aveva perorato l’inserimento dello studio di fattibilità per il collegamento dell’attuale linea ferrata con il porto di Augusta. Tutto nasceva da una semplice considerazione: “Il porto di Augusta è individuato come porto Core nella rete Ten-T europea e questo implica, per non perdere quella qualifica, la presenza di un collegamento ferroviario”, ricorda oggi il vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera.

“Il protocollo d’intesa prevede che l’Autorità Portuale della Sicilia Orientale finanzierà la progettazione delle opere con fondi propri e disponibili. Dal canto suo, Rfi curerà la predisposizione delle fasi di progettazione della fattibilità tecnico-economica e dell’acquisizione dei pareri necessari per il progetto definitivo in modo da rendere l’opera cantierabile”, sintetizza Ficara.

Foto: da sinistra, il viceministro Cancelleri, il sindaco Di Pietro e il vicepresidente commissione trasporti Ficara

Prestito del Caravaggio, la consulente Mart: "demagogia dal fronte del no"

Pa storica dell'arte e giornalista Silvia Mazza è la responsabile per il Mart del "coordinamento tecnico delle procedure inerenti il prestito e l'intervento conservativo" del Seppellimento di Santa Lucia. Ha seguito sulla stampa le recenti fasi della vicenda e le diverse contrapposizioni. Il fronte del no al prestito a Rovereto ha messo sul tavolo le sue carte, nei giorni scorsi. Rivelando come l'ultima parola sul prestito spetterebbe alla Diocesi di Siracusa (contraria ora al trasferimento, ndr) e non al Fec.

"Con le loro rivelazioni sugli atti del progetto del Mart per il Caravaggio di Siracusa, sono riusciti nella meritoria impresa di confermare la bontà di tutte le procedure amministrative da esso seguite", dice Silvia Mazza. "Tutela dunque solo presunta, e solo in contrasto al Mart da parte di questi novelli custodi del patrimonio non pervenuti nei dieci anni in cui il capolavoro è stato lasciato addossato alla pala del Guinaccia e in condizioni ambientali proibitive. Mentre fino all'altro ieri si era addirittura messa in dubbio la stessa esistenza dei pareri espressi dalle diverse istituzioni coinvolte nel complesso progetto, ora si ritrovano per le mani un corposo carteggio a smentirli".

Per la storica dell'arte, quella messa in piedi sarebbe "un'opera di mistificazione" imbastita per "interferire con più amministrazioni pubbliche". Poi l'affondo si fa più tecnico. "Hanno le carte alle mani, ma si guardano bene dal dire che nella richiesta di prestito al Fec è sottolineato che 'il progetto espositivo non ha solamente uno scopo di valorizzazione e ricerca, ma anche e soprattutto conservativo' e che il loan fee, il contributo di 100mila euro, è destinato a 'tutto quanto necessario ai fini degli interventi ritenuti

opportuni per la tutela e la valorizzazione dell'opera sotto il coordinamento degli organi competenti'. Ivi compresi i costi della copia, perché la scansione ad alta definizione riveste una rilevante funzione sotto il profilo scientifico e conservativo, come sottolineato nell'ultima relazione Icr di Roma del 10 luglio. Le altre somme impegnate dei 350mila euro dovevano servire, come sempre detto, per il climabox previsto nel 2006 dal Crpr di Palermo, ma l'orientamenti dei tecnici romani è oggi teso a scartare questa soluzione in favore di altre più aggiornate per controllare il microclima della chiesa di Santa Lucia al Sepolcro, dov'è previsto che torni il dipinto. Serve definire quali interventi occorrano e i costi. Presumere di saperlo fin dall'inizio sarebbe stata una prevaricazione nei confronti dell'organo preposto alla tutela".

Per Silvia Mazza sono ben altre le questioni da chiarire. "Come la nota con cui il Segretario del Vescovo avrebbe rivisto il parere favorevole già espresso dal vescovo Pappalardo. In un momento di passaggio di consegne tra il precedente e il nuovo arcivescovo, il segretario, senza informare la Soprintendenza, l'unica titolata ad esprimersi in materia di tutela, afferma che sarebbero venute meno le condizioni indicate nel parere che però così non può definirsi, dato che la Curia è stata sentita per cortesia istituzionale. E lo fa sulla base della relazione provvisoria Icr e non dell'ultima corposa di 40 pagine in cui l'Istituto documenta la 'necessità non sostituibile di proseguire le analisi presso i laboratori dell'ICR in Roma', pronti per effettuare tutto quanto necessario. Questa relazione, insieme a quella con cui il Crpr di Palermo attesta di non possedere la strumentazione necessaria, è stata già inviata dalla Soprintendente al Fec, al quale solo spetta a questo punto di esprimersi".

Quanto alla Corte dei Conti, quella citata dal fronte del no sarebbe "una deliberazione della Corte dei Conti del 2017 che chiarisce inequivocabilmente che 'la Direzione centrale per l'amministrazione del Fec ha confermato che le poche

operazioni avviate negli anni di prima applicazione della l. n. 222/1985 non si sono concluse con il provvedimento finale definitivo di trasferimento'. Si tratta in sostanza di un atto che conferma il mancato perfezionamento delle operazioni di trasferimento del patrimonio, peraltro circoscritto a soli due casi in tutta Italia e tra essi non vi è sicuramente il Caravaggio di Siracusa, neanche mai lontanamente evocato nella predetta deliberazione. Resta dunque quello di costoro uno 'sforzo' fuori tempo e puramente demagogico".

Foto: Silvia Mazza a sinistra, accanto Sgarbi in piedi